

I dipinti di Corrado Cagli hanno successo in Grecia

Una « vernice » affollatissima nelle sale dell'Istituto Italiano di Cultura ad Atene

◆ Una spinta decisiva ai rapporti culturali fra l'Italia e la Grecia verrà data dalla mostra antologica di Corrado Cagli ad Atene, organizzata da Edgardo Giorgio Alberti nelle sale dell'Istituto Italiano di Cultura, da lui diretto: la mostra ha suscitato interesse e consensi al di sopra di ogni aspettativa: lo ambiente ateniese ha risposto in pieno a questa importante iniziativa, e il giorno della inaugurazione la mostra era affollatissima. Presente Cagli — calorosamente festeggiato dall'ambiente artistico e culturale, e dalla colonia italiana di Atene — erano intervenuti l'ambasciatore Mario Conti, il prof. Kaligas, della Biblioteca di Atene; Giovanni Morales, già noto al pubblico italiano per avere esposto alla Biennale; Angelo Procopiu, Giulia Dimakopoulos, della galleria « Nees Formes »; il critico Fokas, il pittore Conodopolus, del Museo di Atene, tanto per fare qualche nome. La mostra di Corrado Cagli ad Atene è stata organizzata a scopo eminentemente culturale: le opere esposte sono proprietà privata di collezionisti quasi per la totalità. Una delle sale dedicate alle opere esposte, riguardante la parte grafica presentata alla mostra, contiene fra l'altro la serie completa dei disegni commissionati a Cagli dalla casa editrice Laterza, a illustrazione delle opere di Ugo Foscolo. La mostra di Cagli ad Atene apre una serie di manifestazioni culturali di rapporto fra l'Italia e la Grecia. Già so-

no in progetto, per il prossimo autunno, una mostra di Caravaggio e dei Cavaraggeschi e — nel campo dell'arte moderna — una mostra di gruppo di cinque giovani operanti a Roma.

Cocktail

◆ Mec-Party a Fregene: a Villa Paradiso — ritrovo dei « controgiaguari » — Dely Balsamo ha festeggiato il marito, dott. Saro, nominato in questi giorni direttore dell'annuario Import Export del Mercato Comune Europeo. Fra i rappresentanti di gruppi editoriali delle nazioni aderenti al MEC c'erano anche Henry Dural (Francia), Charles Palais (Belgio), Dimitri Mitropoulos (Grecia), George Williams (Inghilterra), Erik Von Muller (Germania).

◆ Per otto giorni Alberto Latuada è stato costretto a interrompere la lavorazione del film: « La steppa », che gira in Jugoslavia, a Novocorkba, a causa del piccolo Daniele Spalione (il protagonista bambino), che ha contratto una malattia da polline: la batarskaia. Sembra che il malanno — peraltro niente di più che un banale raffreddore da fieno — abbia la particolarità di rendere la epidermide completamente viola nel giro di pochi minuti. Il fatto sarebbe stato così commentato da l'aiuto operatore (vecchio lupo di cinema): « Che sospendiamo a fare? Tanto se il ragazzino è viola non si vede: la pellicola è in bianco e nero ».

◆ Da Rosati a piazza del Popolo visto Alberto Moravia con la nipote di Hemingway.

◆ Non si conoscevano ma si sono incontrati al « Cafe de



L'ambasciatore Mario Conti (a sinistra) inaugura la mostra di Cagli ad Atene

Paris » l'altro ieri sera, Franco Graziosi e Franco Graziosi (uno il biologo, l'altro l'attore).

◆ Francesco Mulè visto a piaz-

za Esedra, mentre scendeva dalla sua fuoriserie azzurra con bastardone al guinzaglio (simpatico cagnotto bianco e nero pezzato caffelatte).

◆ Mirko a Roma sta lavorando in fonderia a una scultura monumentale destinata al museo di Urbana (Hillinois). Come è noto lo scultore Mirko risiede e opera in USA, dove insegna presso l'Università di Urbana.

◆ Visto il re Galantuomo con la camicia di Garibaldi (in altre parole Piazzolla con camicia rossofiamma). A proposito della rivista letteraria « Alfabetto », Piazzolla ha detto: « Esce in arretrato: per questo si vende a prezzo doppio! ».

◆ Per festeggiare il « Premio Villa San Giovanni », assegnato la settimana scorsa al suo romanzo: « Una stagione all'inferno », Giuseppe Gronda ha offerto un pranzo alla gloria del premio, e a un ristretto gruppo di amici, l'altro ieri sera, sulla terrazza dell'Assier. Gli amici hanno definito la simpatica serata « Un pranzo per Eliseo ». (Eliseo, come è noto, è il protagonista del romanzo). C'erano Antonio Baldini, Enrico Bocchi, Arnaldo Bocelli, Giuseppe Dessi, Alessandro Perrone, Enrico Roda, Giuseppe Seibaggi, Gino De Sanctis, Alberto Consiglio, Nanni Canesi, editore del romanzo premiato; il direttore della « Editrice Canesi », Walter Mauro; il redattore-capo del « Messaggero », Pietro Manno ed altri.

BERENICE